

La **Lezione Primo Levi** si rivolge al vasto pubblico, con una particolare attenzione ai giovani. Questa volta, insieme al resto dell'uditorio, partecipano all'iniziativa alcune classi del Convitto Nazionale Umberto I di Torino, che il giorno successivo incontrano nella loro scuola i relatori per approfondire i temi dei loro interventi. La Lezione Primo Levi ha il patrocinio dell'Università degli Studi di Torino e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Si ringrazia la Regione Piemonte per aver messo a disposizione la sala.

Come ogni anno, il testo della Lezione sarà successivamente pubblicato da Einaudi e presentato al Salone del Libro nella primavera successiva.

Sono già stati pubblicati:

Robert S.C. Gordon, *Sfacciata fortuna. La Shoah e il caso*, Einaudi, Torino 2010.

Massimo Bucciattini, *Esperimento Auschwitz*, Einaudi, Torino 2011.

Stefano Bartezzaghi, *Una telefonata con Primo Levi*, Einaudi, Torino 2012.

Mario Barenghi, *Perché crediamo a Primo Levi?*, Einaudi, Torino 2013.

Anna Bravo, *Raccontare per la Storia*, Einaudi, Torino 2014.

Centro Internazionale di Studi Primo Levi

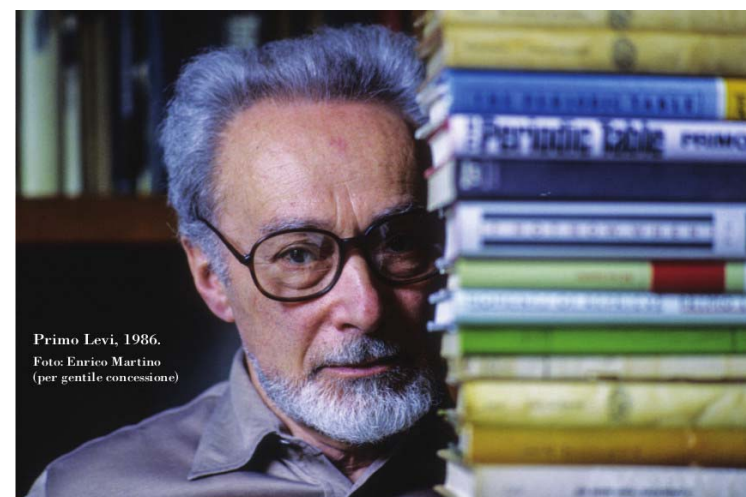
Via del Carmine, 13 - 10122 Torino
Tel. (+39) 011 4369940 - Fax (+39) 011 4319785
www.primolevi.it - info@primolevi.it

centro internazionale di studi
**PRIMO
LEVI**

6^a LEZIONE PRIMO LEVI

IN UN'ALTRA LINGUA

RELATORI: ANN GOLDSTEIN E DOMENICO SCARPA



GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 2014 ORE 17.30

CENTRO INCONTRI DELLA REGIONE PIEMONTE
CORSO STATI UNITI, 23 - TORINO

con il patrocinio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La **sesta edizione della Lezione Primo Levi** si tiene giovedì 30 ottobre 17,30 presso il Centro Incontri della Regione Piemonte, in Corso Stati Uniti 23. L'appuntamento è promosso nell'autunno di ogni anno per alimentare il dibattito sui temi più cari allo scrittore torinese.

I relatori, **Ann Goldstein** (editor al «New Yorker» e traduttrice esperta dall'italiano) e **Domenico Scarpa** (italianista, consulente letterario del Centro Studi Primo Levi e traduttore a sua volta), parleranno sul tema *In un'altra lingua*.

In un'altra lingua o meglio: come se la traducesse da un'altra lingua Primo Levi ci ha descritto l'esperienza di Auschwitz. Da allora in poi, durante l'intera sua vita di scrittore, Levi ha trapiantato nella letteratura italiana nuovi linguaggi, e ha conquistato nuovi territori espressivi: il dialetto degli ebrei piemontesi, il gergo di un tecnico specializzato in montaggi complessi, lo yiddish di una banda partigiana nelle steppe orientali, i codici alieni di macchine avveniristiche quanto minacciose. Oggi, unico tra gli scrittori italiani moderni, Primo Levi sta per essere pubblicato integralmente in traduzione inglese, fino all'ultima delle sue pagine sparse. Ann Goldstein e Domenico Scarpa, una traduttrice e uno studioso che hanno collaborato all'impresa, dialogano appunto su Levi e la traduzione: nel significato artigianale della parola, e nel suo senso più ampio.

Primo Levi

Primo Levi (Torino 1919-1987) ha esordito come scrittore con il racconto della propria esperienza di deportazione nel campo di sterminio di Auschwitz (*Se questo è un uomo*, 1947). Le successive opere di narrativa, saggistica e poesia, pubblicate in parallelo con il suo lavoro di chimico, ne hanno poi manifestato compiutamente l'originalità di pensiero, lo stile inconfondibile e la pluralità di interessi: fra questi l'impegno prioritario a testimoniare e a ragionare, in particolare con i giovani, sulla Shoah e sui "vizi di forma" della realtà contemporanea; l'attenzione alle peculiarità e ai vari aspetti del mondo ebraico; l'amore per il lavoro ben fatto; la spiccata sensibilità per il contributo offerto dalle scienze esatte alla conoscenza dell'uomo.

Il Centro Internazionale di Studi Primo Levi

Il Centro Internazionale di Studi Primo Levi si propone di raccogliere le edizioni delle opere di Primo Levi, le numerose traduzioni pubblicate in tutto il mondo, la bibliografia critica, ogni forma di documentazione scritta e audiovisiva sulla sua figura e sulla ricezione dell'opera. Intende inoltre offrire un sostegno alle ricerche degli studiosi e realizzare proprie iniziative, quali la Lezione Primo Levi promossa nell'autunno di ogni anno, per alimentare il dibattito sui temi più cari allo scrittore torinese. Il Centro è un'associazione di cui sono soci fondatori la Regione Piemonte, la Città e la Provincia di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Comunità Ebraica di Torino, la Fondazione per il Libro, la Cultura e la Musica, i figli di Primo Levi.